



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA PARITARIA

FILIPPO SMALDONE

SCUOLA PRIMARIA LE1E00200E - SCUOLA DELL'INFANZIA LE1A00300C

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FILIPPO SMALDONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **S/N** del **15/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Caratteristiche principali della scuola
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5** Aspetti generali
- 6** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 57** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 68** Valutazione degli apprendimenti
- 71** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 77** Modello organizzativo
- 81** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 82** Reti e Convenzioni attivate
- 84** Piano di formazione del personale docente



85 Piano di formazione del personale ATA



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

FILIPPO SMALDONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LE1E00200E
Indirizzo	VIA GIAMMATTEO,26 LECCE LECCE 73100 LECCE
Telefono	0832390438
Email	DIREZIONE@SCUOLAFILIPPOSMALDONE.IT
Pec	SCUOLAFILIPPOSMALDONE@PEC.IT
Sito WEB	www.scuolafilipposmaldone.it
Numero Classi	9
Totale Alunni	153

Plessi

FILIPPO SMALDONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LE1A00300C
Indirizzo	VIA GIAMMATTEO, 26 LECCE LECCE 73100 LECCE

Approfondimento



Pur mantenendo una solida stabilità organizzativa e strutturale nel tempo, l'elemento che ha maggiormente caratterizzato l'evoluzione recente della Scuola Filippo Smaldone è l'ideazione e il consolidamento di un percorso formativo a spiccata vocazione musicale.

Sebbene l'ordinamento ministeriale riservi la dicitura di "Indirizzo Musicale" alla Scuola Secondaria di I grado, il nostro Istituto ha scelto di strutturare, all'interno dell'autonomia scolastica, un progetto pedagogico permanente che pone la musica come asse portante e caratterizzante del curriculum della Scuola Primaria.

Questa scelta non si configura come un semplice ampliamento dell'offerta, ma come la nascita di un orientamento distintivo della scuola, volto a garantire un'alfabetizzazione musicale e strumentale precoce e approfondita a tutti gli alunni, quale strumento fondamentale per lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale della persona.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
	MUSICALE	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	9



Risorse professionali

Docenti	24
Personale ATA	4

Approfondimento

Personale SCUOLA DELL'INFANZIA

Docenti N. 10.

ATA N. 4



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'istituto ha in attivo una Sezione Primavera annessa alla Scuola dell'Infanzia così da garantire l'accoglienza dei piccoli fin dai 24 mesi di età e due sezioni di Scuola Primaria ad indirizzo musicale. Si avvale di docenti specialisti per l'insegnamento di Inglese, Religione, Motoria, Informatica, Musica e Strumento.

La nostra scuola, in base al DM 8/2011 (Nota USR prot. n. 8474 del 31.07.2015) nell'a.s. 2015/16 è stata ufficialmente riconosciuta idonea e ammessa nell'elenco regionale delle scuole ad indirizzo musicale. A tutt'oggi il corso ad indirizzo musicale si configura come specifica offerta formativa anche per il prossimo triennio secondo le modalità previste dal decreto del 2011 emanato dal MIUR con lo scopo di rilanciare e valorizzare la cultura e la pratica musicale nelle scuole. Gli strumenti musicali scelti a livello curricolare nel nostro Istituto sono: pianoforte, violino.

Priorità strategiche individuate per il prossimo triennio (art. 1, comma 7 L. 107/15) sono:

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 2) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo di una docente madrelingua per le certificazioni Cambridge in orario curricolare e della metodologia CLIL - Content language integrated learning,
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori,



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare un sistema strutturato per l'osservazione sistematica e la documentazione dello sviluppo delle competenze (nei Campi di Esperienza), per garantire il raggiungimento dei traguardi delle Indicazioni Nazionali.

Traguardo

Assicurare al 100% dei bambini in uscita un "Profilo Personale" (Portfolio) delle competenze. Questo profilo sarà basato su griglie di osservazione sistematiche e omogenee, condivise a livello d'Istituto, garantendo una documentazione oggettiva per la continuità verticale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) nelle classi quinte, riducendo la disomogeneità (varianza) dei risultati tra le classi parallele.

Traguardo

Portare il punteggio medio d'Istituto nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica (classi quinte) al livello della media regionale/nazionale di riferimento. Ridurre in modo statisticamente significativo lo "scarto" (varianza) dei risultati medi tra le classi parallele,



assicurando maggiore equità formativa.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento dei Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali (INVALSI)

Questo percorso strategico è focalizzato sulla Priorità di riferimento del Miglioramento dei Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali (INVALSI). La necessità di intervento deriva dalla criticità emersa dai risultati delle prove INVALSI, che si sono rivelati inferiori rispetto alle scuole con un background socio-economico e culturale (ESCS) simile, e che presentano una variabilità statisticamente significativa tra le classi parallele.

Il Traguardo di Riferimento del percorso è duplice: ridurre la disomogeneità (varianza) dello "scarto" dei risultati medi tra le classi parallele, assicurando maggiore equità, e contemporaneamente aumentare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli intermedi e avanzati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica.

L' Obiettivo di Processo definito per raggiungere tale traguardo è l'implementazione di metodologie didattiche innovative e strategie di didattica differenziata per il potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica, con un'attenzione specifica alla riduzione della varianza tra le classi.

Le Azioni Chiave previste per l'attuazione di questo percorso sono:

1. Formazione Docenti: istituzione di gruppi di lavoro stabili (Comunità di Pratica) basati sulla metodologia della Ricerca-Azione. I docenti lavoreranno in assetto di peer-tutoring e co-planning concentrandosi sulla didattica per competenze, con un focus mirato sulle aree critiche evidenziate dalle prove INVALSI.
2. Gruppi di Lavoro Verticali: Si procederà alla costituzione di gruppi di lavoro verticali (Infanzia-Primaria) per la revisione e l'armonizzazione del curriculum di Italiano e Matematica, concentrandosi sui nuclei fondanti e sui traguardi di sviluppo essenziali.
3. Monitoraggio Intermedio: Saranno somministrate prove comuni di Istituto (simulazioni INVALSI) a metà e fine anno per le classi seconde e quinte. I risultati saranno oggetto di analisi



congiunta da parte dei docenti per l'identificazione precoce degli scostamenti e l'adozione di misure correttive.

4. Potenziamento/Recupero: Sarà prevista l'attivazione di moduli didattici extracurricolari mirati sia al recupero per gli alunni con risultati inferiori al livello base, sia al potenziamento per gli alunni con potenziale di eccellenza.

Il successo del percorso sarà misurato attraverso specifici Indicatori di Risultato. Gli indicatori Quantitativi includono la percentuale di classi quinte con varianza dei punteggi INVALSI inferiore alla media regionale, l'aumento del punteggio medio INVALSI (Italiano e Matematica) superiore all'incremento medio delle scuole con ESCS simile, e una riduzione del 10% della percentuale di alunni nel livello più basso (Livello 1). Gli indicatori Qualitativi si concentreranno sul grado di soddisfazione dei docenti per l'attivazione di una comunità di pratica e sulla documentazione del curriculum verticale rivisto e condiviso.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) nelle classi quinte, riducendo la disomogeneità (varianza) dei risultati tra le classi parallele.

Traguardo

Portare il punteggio medio d'Istituto nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica (classi quinte) al livello della media regionale/nazionale di riferimento. Ridurre in modo statisticamente significativo lo "scarto" (varianza) dei risultati medi tra le classi parallele, assicurando maggiore equità formativa.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Standardizzazione degli strumenti: definire, validare e adottare in modo uniforme griglie di osservazione sistematiche e strumenti di documentazione (come rubriche valutative e checklist) omogenei per tutti gli ordini di scuola e per tutti i docenti dell'Istituto.

Formazione e confronto professionale: implementare momenti di formazione e confronto periodico tra i docenti (in particolare nel gruppo di lavoro verticale) per garantire l'applicazione uniforme degli strumenti, la condivisione e l'analisi critica dei dati raccolti, e il superamento della discrezionalità valutativa individuale.

Analisi curricolare e allineamento: rivedere il Curricolo di Istituto verticale, in Italiano e Matematica per allineare i contenuti, i metodi e i Traguardi specifici alle competenze richieste dalle prove INVALSI e dalle Indicazioni Nazionali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Ottimizzare l'uso degli spazi interni all'Istituto al fine di realizzare attività laboratoriali, anche per classi aperte, che sviluppino la logica e che permettano un approccio concreto alla didattica, avvicinandosi di più al percorso mentale richiesto per la risoluzione dei quesiti somministrati durante le prove INVALSI potenziando le conoscenze.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuare all'interno del team docente, alcuni membri con esperienza pluriennale che possano assumersi l'incarico di curare la preparazione degli allievi alle prove INVALSI secondo le proprie predisposizioni ed attitudini personali alle aree linguistica e scientifica.

Attività prevista nel percorso: Comunità di Pratica (CdP) per l'innovazione metodologica e il potenziamento delle competenze di base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il coordinatore delle attività educative e didattiche
Risultati attesi	• Creazione di un repository d'Istituto condiviso contenente le UDA sperimentate e validate. • Incremento misurabile delle competenze nelle aree critiche monitorate (simulazioni intermedie). • Standardizzazione delle pratiche didattiche efficaci all'interno dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Gruppi di Lavoro Verticali

Tempistica prevista per la	6/2026
----------------------------	--------



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Responsabile Un referente per ogni ordine di scuola.

Risultati attesi Curricolo verticale rivisto e condiviso.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento/Recupero

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile Insegnante designato.

Risultati attesi Recupero delle lacune per gli alunni con risultati inferiori al livello base, potenziamento per gli alunni con potenziale di eccellenza.

● Percorso n° 2: Armonizzazione e condivisione Strumenti di Valutazione

Il percorso risponde alla Priorità: Omogeneizzazione delle pratiche di valutazione e documentazione delle Competenze. L'esigenza nasce dalla necessità di superare la disomogeneità nella valutazione delle competenze (nei Campi di Esperienza) e di strutturare l'uso di criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni a livello di Istituto partendo dalla



scuola dell'Infanzia.

Il Traguardo di Riferimento è l'adozione di criteri di osservazione sistematica e strumenti di documentazione (quali rubriche valutative e checklist) omogenei per tutti gli ordini di scuola e per tutti i docenti dell'Istituto.

L' Obiettivo di Processo è la definizione, sperimentazione e adozione di strumenti di valutazione formativa e sommativa (in particolare rubriche valutative) condivisi e coerenti con il curricolo verticale, al fine di garantire l'omogeneità e la trasparenza della valutazione delle competenze chiave europee.

Le Azioni Chiave per l'implementazione sono le seguenti:

1. Gruppo di progettazione valutativa: Istituzione di un gruppo di lavoro misto (Infanzia-Primaria) incaricato della progettazione di un set di rubriche valutative standardizzate per le competenze chiave trasversali, come Imparare ad imparare e Competenze sociali e civiche .
2. Sperimentazione: Le rubriche saranno sperimentate in tutte le classi, seguite da una fase di calibrazione attraverso momenti di confronto e peer review tra docenti, essenziali per assicurare l'omogeneità nell'attribuzione dei livelli.
3. Piattaforma digitale condivisa: Si prevede l'utilizzo di un repository interno per la raccolta sistematica e la condivisione della documentazione valutativa (rubriche, portfolio delle competenze).

Gli Indicatori di Risultato per questo percorso si suddividono in: Quantitativi , che includono la percentuale di docenti che utilizza sistematicamente le rubriche valutative condivise (target: 90%) e il numero di rubriche valutative standardizzate prodotte e approvate (target: almeno 3 per le competenze trasversali); Qualitativi , che misureranno la percezione di maggiore trasparenza e omogeneità della valutazione da parte di docenti e famiglie (rilevazione tramite questionario) e l'integrazione formale degli strumenti di valutazione nel PTOF e nei documenti di programmazione dipartimentale/di classe.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare un sistema strutturato per l'osservazione sistematica e la documentazione dello sviluppo delle competenze (nei Campi di Esperienza), per garantire il raggiungimento dei traguardi delle Indicazioni Nazionali.

Traguardo

Assicurare al 100% dei bambini in uscita un "Profilo Personale" (Portfolio) delle competenze. Questo profilo sarà basato su griglie di osservazione sistematiche e omogenee, condivise a livello d'Istituto, garantendo una documentazione oggettiva per la continuità verticale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Standardizzazione degli strumenti: definire, validare e adottare in modo uniforme griglie di osservazione sistematiche e strumenti di documentazione (come rubriche valutative e checklist) omogenei per tutti gli ordini di scuola e per tutti i docenti dell'Istituto.

Formazione e confronto professionale: implementare momenti di formazione e confronto periodico tra i docenti (in particolare nel gruppo di lavoro verticale) per garantire l'applicazione uniforme degli strumenti, la condivisione e l'analisi critica dei dati raccolti, e il superamento della discrezionalità valutativa individuale.



Istituzione del Portfolio e Profilo: progettare e adottare un format standardizzato di riferimento

Garanzia della Continuità'

○ **Continuità' e orientamento**

Istituzionalizzare e rendere omogeneo il processo di transizione dei bambini dall'Infanzia alla Primaria, garantendo la condivisione strutturata di informazioni sul percorso di sviluppo e sulle competenze acquisite.

Costituire e formalizzare un Gruppo di Lavoro per la Continuità' (GLC), includendo docenti dell'Infanzia e della Primaria scelti anche in base alla loro stabilità, per progettare in verticale le attività di raccordo e per definire il protocollo operativo di passaggio.

Attività prevista nel percorso: Progettazione Valutativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente incaricato
Risultati attesi	Rubriche valutative condivise e utilizzate da tutti i docenti



Attività prevista nel percorso: Condivisione dati

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Referente incaricata

Risultati attesi

Raccolta sistematica e condivisione della documentazione
valutativa (rubriche, portfolio delle competenze)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I percorsi di miglioramento individuati possono essere considerati innovativi nel contesto della pianificazione strategica scolastica, in quanto superano le pratiche didattiche e organizzative tradizionali per abbracciare un approccio più sistemico, basato sui dati e orientato alla qualità.

L'innovazione si manifesta principalmente in tre ambiti: Didattico-Metodologico , Organizzativo e Valutativo-Sistemico .

Innovazione Didattico-Metodologica

Un primo elemento innovativo è l'introduzione esplicita di Metodologie Didattiche Attive. Questo mira a rendere gli alunni protagonisti attivi del loro apprendimento, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e una maggiore inclusività.

Inoltre, l'attivazione di corsi di Potenziamento/Recupero rappresenta un'innovazione nella gestione della classe, in quanto permette di rispondere in modo mirato ai bisogni specifici, sia per il recupero delle lacune (Didattica Differenziata) che per il potenziamento delle eccellenze (Didattica Personalizzata).

Infine, un elemento di innovazione strategica è il Focus sulla Varianza (Equità) . L'obiettivo di ridurre la disomogeneità (varianza) dei risultati tra le classi parallele significa lavorare attivamente per garantire l'equità formativa, assicurando che la qualità dell'insegnamento sia omogenea in tutto l'Istituto e non accontentandosi del solo miglioramento del punteggio medio.

Innovazione organizzativa

Entrambi i percorsi promuovono un cambiamento nella cultura professionale e nell'organizzazione interna della scuola, orientandola verso la collaborazione e la verticalità.

La costituzione di Gruppi di Lavoro Verticali (Infanzia-Primaria) è fondamentale per la continuità didattica . Supera la separazione tra ordini di scuola, garantendo l'armonizzazione del curriculum e



una progressione coerente degli apprendimenti, essenziale per il successo formativo.

Similmente, l'istituzione di un Gruppo di Progettazione Valutativa Misto promuove una cultura della valutazione condivisa e non isolata. Questo approccio collaborativo e inter-ciclo è cruciale per definire standard comuni e per un'efficace transizione degli alunni.

Innovazione Valutativo-Sistemica

Il Percorso Armonizzazione e condivisione degli Strumenti di Valutazione è il principale motore di innovazione in questo ambito, focalizzandosi sulla trasparenza e l'oggettività della valutazione. La definizione e l'adozione di Rubriche Valutative Standardizzate per le competenze chiave trasversali è un'innovazione che mira a superare la soggettività del giudizio. Le rubriche rendono espliciti i criteri di valutazione, aumentando la trasparenza per alunni e famiglie e garantendo l'omogeneità nell'attribuzione dei livelli.

La fase di Calibrazione e Peer Review delle rubriche è un elemento di innovazione nella formazione professionale. Trasforma la valutazione in un oggetto di discussione e miglioramento continuo tra i docenti, elevando la qualità complessiva del processo valutativo.

Infine, l'utilizzo di una Piattaforma Digitale Condivisa per la raccolta sistematica della documentazione valutativa (rubriche, portfolio) è un passo verso la digitalizzazione e la sistematizzazione del processo. Facilita la consultazione, il monitoraggio e la condivisione delle informazioni, rendendo il processo valutativo più efficiente e tracciabile.

In sintesi, i percorsi proposti non si limitano a correggere le criticità, ma introducono un modello di scuola che è più equo (riduzione della varianza), più collaborativo (verticalità e gruppi misti), più trasparente (rubriche standardizzate) e più reattivo (monitoraggio intermedio basato sui dati).

Questi elementi rappresentano i principali motori di innovazione per il triennio 2025-2028.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Sezione Primavera

La Sezione Primavera, aggregata alla Scuola dell'Infanzia, accoglie i bambini dai 24 ai 36 mesi d'età e con il suo servizio, offre un percorso educativo e formativo, finalizzato essenzialmente allo sviluppo armonico della personalità del bambino, all'acquisizione delle autonomie di base e alla facilitazione del processo di socializzazione con i coetanei e con tutto il contesto della scuola dell'infanzia.

Nel rispetto delle dimensioni sociali e cognitive dei piccoli, la Sezione Primavera costituisce una valida risposta ad una diffusa esigenza sociale e garantisce ai bambini al di sotto dei tre anni, un qualificato momento di preparazione e introduzione alla Scuola dell'Infanzia.

Finalità educative generali

Attraverso attività ludiche e ricreative, in un ambiente strutturato in maniera adeguata alle esigenze dei più piccoli, il servizio offerto dalla Sezione Primavera consente di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine:

- all'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico
- all'autonomia personale
- alla socializzazione e interazione con gli altri

In questo quadro, si realizzano le condizioni di raccordo e di continuità più adatte a favorire un sereno e motivato passaggio alla scuola dell'Infanzia.

Avviamento Musicale

A partire dall'a.s. 2013/2014 la sezione primavera si è arricchita con il percorso di avviamento musicale.

Sin dalla nascita la realtà sonora e la musica diventano parte integrante della vita del bambino. Ancor prima che si stabiliscano i primi contatti con l'ambiente attraverso la vista e il tatto, al bambino giungono i suoni ed i rumori della vita quotidiana: la voce della mamma, i rumori della casa e le prime canzoncine e melodie che costituiscono un punto di partenza per lo sviluppo della sua sensibilità, del suo orecchio e della sua futura musicalità.



Il bambino comincia ad esplorare le potenzialità sonore del corpo e degli oggetti, individuare il rapporto causale fonte sonora-suono, codificare e decodificare i suoni attraverso un linguaggio mimico-gestuale, verbale e sonoro, ritmico, etc.

Questo percorso ha la finalità di favorire lo sviluppo dell'attitudine musicale di ciascun bambino secondo le sue potenzialità, le sue modalità e soprattutto i suoi tempi.

Psicomotricità

L'intervento di Psicomotricità si configura come un percorso strategico per l'integrazione armonica delle componenti motorie, affettive e cognitive dell'alunno. Esso mira allo sviluppo della consapevolezza del Sé corporeo in relazione a spazio e tempo, al miglioramento della coordinazione motoria e della regolazione tonico-emozionale. Attraverso il gioco spontaneo e strutturato in un setting protetto, l'attività potenzia le capacità relazionali e comunicative, supportando l'evoluzione degli schemi motori di base, essenziali prerequisiti per gli apprendimenti scolastici e per la costruzione di un'identità solida e inclusiva.

Inglese

L'insegnamento della Lingua Inglese nel PTOF mira a sviluppare precocemente una competenza comunicativa di base in linea con le Indicazioni Nazionali, ponendo le basi per il plurilinguismo. Il percorso introduce l'alunno ai suoni, ai ritmi e all'intonazione della lingua straniera in modo ludico e motivante, privilegiando metodologie attive (TPR, storytelling) per lo sviluppo delle abilità di ascolto e parlato. L'obiettivo è l'acquisizione di un vocabolario e di strutture grammaticali basilari, stimolando la capacità di comunicare in contesti semplici e concreti, favorendo l'apertura interculturale e l'educazione alla cittadinanza europea.

Scuola dell'infanzia

Finalità Educative generali

La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psico-motorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini. Essa promuove le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento e contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza, delle opportunità e alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale.



Inoltre, opera per assicurare ai bambini che la frequentano, la massima promozione di tutte le capacità personali attraverso: le relazioni interpersonali, la valorizzazione del gioco, il fare produttivo, le esperienze dirette.

Laboratori

Nel corso della settimana, il curriculum di base allineato a quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali, si arricchisce con attività specifiche per fasce d'età svolte da insegnanti specialisti.

Per i bambini di 3, 4 e 5 anni sono attivi i seguenti laboratori:

- alfabetizzazione della lingua inglese,
- educazione musicale,
- educazione motoria.

Per i bambini di 5 anni sono attivi:

- un laboratorio di multimedialità e coding,
- un progetto continuità con la Scuola Primaria, condotto dalle insegnanti di Scuola Primaria.

Scuola Primaria

Finalità educative generali

La Scuola Primaria "Filippo Smaldone", composta da due sezioni, mira a promuovere la formazione integrale della persona, ponendo le basi per la costruzione di un'immagine positiva del sé, nel rispetto della pluridiversità e della dignità intangibile di tutti. In linea con i suoi principi educativi, la scuola si assume il compito di favorire lo sviluppo globale dell'alunno, presentando un'offerta formativa calibrata sulle diverse esigenze di apprendimento.

In particolare, proseguendo il cammino iniziato dalla scuola dell'Infanzia essa:

- insegna a tutti i bambini l'alfabeto dell'integrazione affettiva e pone le basi per la costruzione di un'immagine positiva del sé;
- concorre al superamento delle forme di egocentrismo sviluppando i valori del rispetto, della collaborazione e della solidarietà;



- opera per il pieno sviluppo della persona umana, indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione e dalle condizioni personali e sociali;
- accompagna il bambino nell'elaborazione del senso della propria esperienza, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese;
- mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili compresi quelli informatici, espressivi, linguistici, scientifici;
- favorisce la pratica consapevole della cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che sviluppino forme di cooperazione e di solidarietà. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono infatti la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.
- valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Potenziamento della musica

La nostra scuola, con nota USR prot. n. 8474 del 31.07.2015 è stata ufficialmente riconosciuta idonea e ammessa nell'elenco regionale delle scuole ad indirizzo musicale per l'a.s. 2015/16.

Il potenziamento musicale non va confuso con laboratori o altre attività musicali libere, ma si configura come specifica offerta formativa organizzata con le modalità previste dal decreto del 2011 emanato dal MIUR. Gli strumenti musicali presenti nel nostro Istituto sono: pianoforte, violino, flauto, chitarra, percussioni.

Il primo approccio all'educazione musicale comincia con i bambini della sezione Primavera i quali scoprono le prime forme musicali attraverso suoni e rumori che li circondano e continua con i bambini della scuola dell'infanzia, con l'obiettivo di avviare la capacità percettiva dell'ascolto, sviluppare il senso ritmico unitamente al coordinamento dei movimenti del corpo, con la voce e gli strumenti. L'alfabetizzazione musicale, prosegue poi con gli alunni della scuola primaria al fine di far acquisire le conoscenze a livello teorico, mediante attività di ascolto, di riproduzione e imitazione di



suoni e ritmi, di approccio alla pratica corale.

A ciò si aggiunge un'ora settimanale dedicata allo studio dello strumento (pianoforte e violino) che consente la comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico, una crescita emotiva, un momento di aggregazione sociale e di integrazione della diversità. Data la specificità del nostro Istituto nei confronti degli alunni sordi, le suddette ore, si integrano con le lezioni di musicoterapia al fine di stimolare sensorialmente tutto il corpo e procurare benessere psicofisico contenendo ansie e incentivando la relazione con gli altri.

I contenuti e le attività proposte saranno affrontate a livello interdisciplinare, al fine di connettere il "sapere musicale" con altri ambiti disciplinari facilitando l'acquisizione dei diversi contenuti.

Nel corso dell'ultimo decennio il nostro istituto ha dato sempre più importanza all'educazione musicale grazie alla presenza nella medesima istituzione scolastica di docenti e del dirigente con competenze specialistiche in materia. Ciò ha consentito di offrire agli alunni la possibilità di vivere un'esperienza di educazione musicale singolare e significativa, di apprendere l'uso di uno strumento e di usufruire di un potenziamento pomeridiano individuale permettendo la realizzazione di progetti strumentali e corali che hanno riscosso numerosi apprezzamenti da parte dell'utenza scolastica e che hanno lasciato un segno profondo nel percorso formativo degli alunni coinvolti.

Caratteristica importante della nostra istituzione scolastica è stato l'incontro dell'educazione musicale con le altre discipline e con l'educazione all'espressività in generale e all'uso del linguaggio verbale e non verbale che ha permesso di coinvolgere tutti gli aspetti di crescita dei bambini e di confluire in momenti espressivi sia durante l'anno scolastico, ad esempio in occasione del Natale, sia a fine anno, con il prodotto conclusivo del progetto annuale.

In ogni gruppo classe si prevede un'ora di alfabetizzazione musicale e per la scuola primaria in aggiunta, un'ora di strumento a scelta tra pianoforte e violino. Si può, inoltre, scegliere di completare il percorso con un'ora o più di potenziamento strumentale pomeridiano. Le classi parallele vengono raggruppate per l'esecuzione delle coreografie, per il canto e l'esecuzione strumentale. Tempi, spazi e modalità di raggruppamento degli alunni sono funzionali alla realizzazione di tutte le fasi del progetto.

Potenziamento nelle lingue straniere - Docente madrelingua e metodo "CLIL"

A partire dall'a.s. 2015/2016 la nostra scuola si è aperta al bilinguismo adottando il metodo CLIL, Content and Language Integrated Learning. Il CLIL è un approccio metodologico di tipo immersivo che punta alla costruzione di competenze linguistiche in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. Il metodo consiste nel dedicare parte dell'orario



settimanale all'apprendimento di materie o di moduli specifici tramite un'altra lingua, integrando così l'apprendimento della lingua straniera con altre discipline. Il CLIL permette agli scolari di usare una lingua in modo naturale, poiché si concentrano al massimo sull'argomento da apprendere.

Il percorso Clil della nostra scuola viene attivato per alcuni moduli disciplinari e viene svolto da esperti di lingua inglese in compresenza con le insegnanti prevalenti di classe. Proseguirà per i prossimi tre anni per le classi seconde, terze, quarte e quinte.

Dall'a.s. 2023/2024 si è puntato sul potenziamento della lingua inglese in orario curricolare con l'introduzione di un'ora di lingua inglese in ogni classe (Percorso Cambridge) con docente madrelingua propedeutica alla Certificazione Cambridge.

Competenze digitali - Informatica e coding

Il Laboratorio di alfabetizzazione informatica e coding mira a guidare i bambini ad un utilizzo consapevole del PC e ad un'esperienza dei primi elementi di programmazione in situazioni di gioco. Esso è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria.

L'approccio ludico e le peculiari caratteristiche dello strumento informatico consentono di agire sul livello di motivazione all'apprendimento e permettono di sperimentare nuove forme di comunicazione. Lo sviluppo di competenze relative all'uso del pc e al pensiero computazionale non è il fine principale bensì è considerato strumentale al conseguimento di ulteriori apprendimenti disciplinari, interdisciplinari, comportamentali.

All'interno del Laboratorio di informatica dall'a.s. 2014/15 si è aggiunto anche un percorso di Coding che introduce i concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding).

L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Il percorso, in genere, rispetta i tempi della Europe Code Week e prosegue con ulteriori lezioni svolte nel corso dell'anno scolastico in base alla programmazione didattica organizzata dall'insegnante.

Al termine dello svolgimento del percorso didattico gli studenti delle classi quinte riceveranno un attestato personalizzato in base al livello di completamento delle attività previste.

Progetti e attività in orario curricolare



1. Il progetto unitario

Ogni anno, nel mese di settembre il nostro Istituto elabora un Progetto educativo-didattico unitario per i diversi ordini di scuole che viene svolto in orario curricolare e persegue finalità e obiettivi definiti sulla base delle esigenze emerse contestualmente all'interno della comunità scolastica. Alla fine dell'anno, sulla base dei risultati raggiunti durante il percorso, si organizza una manifestazione di chiusura a suggello delle attività svolte.

2. Progetti didattici individuati ogni anno

La proposta progettuale è frutto di un'attenta analisi delle opportunità che giungono alla Scuola da diverse fonti, garantendo una forte connessione con il contesto socio-culturale di riferimento:

- Proposte Territoriali e Locali: Iniziative promosse dalle reti di scuole di base, enti locali, associazioni del territorio e soggetti del terzo settore, finalizzate a costruire una vera e propria comunità educante.
- Proposte Ministeriali (MIM): Adesione a bandi e programmi nazionali promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, che veicolano linee guida strategiche e risorse per l'innovazione didattica.

Progetti e attività in orario extracurricolare

1. Corso di pianoforte - per i bambini dai 6 anni in su

Il laboratorio di pianoforte si svolge utilizzando materiale didattico selezionato in modo da offrire una base sufficientemente larga per l'impianto alla tastiera e per i primi sviluppi tecnici. Senza fatica l'allievo trarrà beneficio dalle piccole sequenze melodiche che nascono dalle sue mani, memorizzandole, in un percorso estremamente graduale che affronta le diverse difficoltà in modo progressivo, con l'ausilio di spiegazioni chiare e concise. Suonare il pianoforte, come qualsiasi strumento musicale, implica un lavoro non solo delle mani, ma di tutto il corpo. Per questo il primo passo è adottare una postura corretta, sia per ottenere migliori risultati, sia per evitare di assumere posture sbagliate, che potrebbero causare dolore o fastidio. Dopo questa prima parte si imparerà a visualizzare la posizione delle note sulla tastiera, proponendo melodie sulle cinque dita, presentando così la chiave di violino con delle brevi melodie, quindi la chiave di basso con altrettanti motivi. Da questo punto la scrittura comprenderà le due chiavi, proponendo diverse melodie che si basano su vari intervalli: seconda, terza, quarta e quinta. Una volta acquisite queste "nozioni" si



inizierà lo studio dello strumento attraverso semplici brani che spaziano attraverso diversi stili: country, leggero, rinascimentale, rock, romantico, ecc... Tutto supportato dall'ausilio di CD che comprende le registrazioni degli stessi brani accompagnati da diversi gruppi di strumenti musicali. Questo permette di non perdere il giusto ritmo e di imparare a suonare insieme attraverso l'ascolto attivo.

2. Corso di violino - per i bambini dai 6 anni in su

Per quanto riguarda lo svolgimento dei laboratori di violino, si avrà l'applicazione di un metodo che si può utilizzare sia per lezioni individuali, che in gruppo. Ad ogni lezione si spiegherà nel dettaglio tecnico ogni brano da studiare per aiutare il bambino a studiare a casa senza avere troppe difficoltà; in più del metodo farà parte un CD, sul quale si troveranno i brani da studiare prima eseguiti dallo strumento solista, poi dallo strumento accompagnato da pianoforte o orchestra ed infine solo l'accompagnamento o orchestrale o pianistico su cui il piccolo violinista potrà suonare cercando di non perdere il ritmo, tutto questo molto utile per imparare a suonare in gruppo cercando di capire che per suonare insieme è fondamentale saper ascoltare. Ad un livello base le lezioni inizieranno con l'illustrazione e la spiegazione di ogni singola parte dello strumento e dell'arco, la postura del corpo specificando lo spostamento del peso sulle gambe, la postura delle spalle, la schiena eretta ecc. Successivamente si spiegherà come sistemare il violino sulla spalla e come tenere l'arco; si inizierà ad improntare un lavoro con la mano sinistra sul manico spiegando una semplice ginnastica da eseguire senza suonare proprio per portare alla naturalezza e morbidezza di cui sopra.

Una volta improntata ed impostata la fase iniziale, si passerà ai livelli successivi iniziando a posizionare le dita della mano sinistra sulle corde. Si studieranno diversi brani prima di passare al posizionamento del secondo, terzo e quarto dito, il tutto avverrà sempre gradualmente curando posizione, tecnica e ginnastica delle dita sulle corde.

Avvenuto l'apprendimento di queste varie fasi, si potrà iniziare lo studio approfondito dello strumento applicando tutto ciò che si è appreso su brani gradualmente sempre più difficili, questo permetterà la spontaneità e la facilità nel suonare e nell'applicare tutte le tecniche precedentemente apprese.

Le fasi successive saranno quelle più complesse in cui si metteranno in pratica l'esecuzione delle scale e degli arpeggi, la seconda e terza posizione, il vibrato, le sincopi, i facili cambi di posizione ed infine si cercherà di insegnare ai piccoli violinisti a suonare stando seduti, come se si stesero in orchestra.

3. Corso sportivo



Il corso "Scuola in Movimento" rappresenta un elemento qualificante dell'Offerta Formativa, focalizzato sullo sviluppo integrale e sul benessere psico-fisico degli alunni. L'obiettivo primario è promuovere uno stile di vita attivo e salutare attraverso l'avviamento agli sport di squadra (come calcio, pallavolo e pallacanestro). Le attività sono progettate per sviluppare le competenze motorie di base, ma soprattutto per rafforzare le competenze sociali e civiche: la cooperazione, il rispetto delle regole e il fair play. L'iniziativa, aperta anche a partecipanti esterni, conferma il ruolo della Scuola come polo di aggregazione e punto di riferimento per la crescita equilibrata della comunità giovanile.

4. Corso lingua inglese

Il corso pomeridiano di Potenziamento Linguistico in Inglese è strutturato in gruppi eterogenei, metodologia che favorisce l'apprendimento tra pari (peer-to-peer) e l'inclusione, valorizzando le diverse competenze presenti nel gruppo classe. L'obiettivo primario non è solo il potenziamento delle abilità ricettive e produttive, ma l'avvicinamento alla lingua straniera in chiave comunicativa e ludica. L'attività, condotta da docenti qualificati, mira a consolidare le basi per il conseguimento di certificazioni linguistiche e a garantire una preparazione solida e motivante per i cicli di studio successivi.

5. Progetto Certificazione lingua inglese - SCUOLA PRIMARIA

Alle classi quarte e quinte nel mese di giugno viene proposto il conseguimento della Certificazione Cambridge English for Schools.

Cambridge English: Young Learners, noto anche come Cambridge Young Learners English (YLE), è una serie di test di inglese divertenti e motivanti, rivolti ai bambini che frequentano i cicli di istruzione primaria e secondaria inferiore. Tre test basati su attività forniscono ai bambini un chiaro percorso per migliorare il proprio inglese:

- Cambridge English: Starters
- Cambridge English: Movers
- Cambridge English: Flyers

Cambridge English: Starters, noto anche come Young Learners English: Starters, è l'inizio del percorso di apprendimento della lingua per i bambini. Il test li introduce all'inglese scritto e parlato quotidianamente in modo divertente e motivante e sarà questo il percorso intrapreso dagli alunni delle classi quarte.



Cambridge English: Movers, noto anche come Young Learners English: Movers, è la fase successiva del percorso di apprendimento della lingua per i bambini, successiva al Cambridge English:

Starters. È un ottimo modo per aiutare i più piccoli a sviluppare le proprie competenze linguistiche e compiere ulteriori progressi nella conoscenza della lingua inglese. Questo è il percorso destinato agli alunni delle classi quinte.

6. Servizio di doposcuola

Il servizio di doposcuola è finalizzato allo svolgimento dei compiti e permette al bambino di abituarsi alla regolarità dell'impegno scolastico e al dovere.

L'attività si svolge in piccoli gruppi eterogenei con la guida di un docente per gruppo.

Gli alunni che svolgono tale attività devono mantenere un comportamento adeguato e rispettare le consuete norme scolastiche.

Riguardo le modalità di iscrizione, ogni anno nel corso del mese di settembre i genitori interessati al servizio devono presentare e o/rinnovare domanda presso gli uffici della direzione. L'accoglienza della domanda è subordinata alla valutazione comportamentale dell'alunno e alla sua capacità di lavorare in gruppo.

7. Progetti PNRR E PN

Il nostro istituto partecipa di volta in volta ai bandi erogati dal MI riguardanti i fondi progetti PNRR e PN 21-27 Scuola e Competenze (FSE+).

Progetti che si svolgono in orario extrascolastico in collaborazione con enti territoriali

"Consiglio comunale dei ragazzi" - Scuola primaria

Il C.C.R., Consiglio Comunale dei Ragazzi, è un'iniziativa promossa dal Comune di Lecce e rivolta a tutte le scuole al fine di contribuire alla formazione civica dei ragazzi che in questo modo sono chiamati a svolgere funzioni propositive e consultive su temi e problemi che riguardano il mondo giovanile e i diritti dei minori. La nostra scuola, ben integrata con gli enti del territorio, partecipa ogni anno a questo progetto. In questo modo intende stimolare ad una partecipazione attiva e all'impegno politico i piccoli alunni-cittadini che di volta in volta possono esprimere il proprio punto di vista ed essere ascoltati; hanno l'opportunità di partecipare alle decisioni che riguardano concretamente la vita della città; si confrontano con le idee degli altri e collaborano attivamente con i coetanei e gli adulti (associazioni, insegnanti, amministratori comunali) alla salvaguardia del



patrimonio collettivo.

In breve, il C.C.R. rappresenta ogni anno per i nostri bambini, un'esperienza concreta di educazione alla cittadinanza, che accresce le opportunità e favorisce una crescita socio-culturale nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità.

Progetti a cadenza stagionale

1. Progetto invernale - rivolto a tutti gli alunni della scuola (attivabile solo al raggiungimento di un numero minimo di 10 iscrizioni)

Il progetto ha luogo durante le vacanze natalizie presso i locali della nostra scuola. In questo periodo, per venire incontro alle esigenze delle famiglie che lavorano, i bambini vengono coinvolti da educatori esperti in piacevoli attività ludiche, educative e manipolative in tema con il periodo natalizio.

2. Progetto estivo - rivolto a tutti gli alunni della scuola

Il progetto si svolge nel mese di giugno e offre ai genitori la possibilità di usufruire di tale soluzione dopo la fine delle attività scolastiche. In questo periodo i bambini respirano l'aria delle vacanze, lontano dalle scadenze, dagli impegni, dai compiti, dalle lezioni. Si ritrovano in gruppo la mattina presso la scuola e sotto l'occhio vigile degli educatori raggiungono le marine dove si divertono in gruppo appoggiandosi presso uno stabilimento balneare. In caso di cattivo tempo si resta nei locali della scuola impegnando la giornata in attività ludiche alternative.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FILIPPO SMALDONE LE1E00200E (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto stabilito dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica prevede un monte ore di 33 ore per ogni classe. Il monte ore di 33 ore annuali corrisponde a un'ora settimanale ed è ricompreso all'interno dell'orario complessivo obbligatorio. L'insegnamento viene assegnato per contitolarità a tutti i docenti del team della classe e la valutazione è collegiale.



Curricolo di Istituto

FILIPPO SMALDONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Ogni anno la progettazione didattica dei docenti di ogni ordine di scuola, segue il curricolo verticale d'istituto inteso come l'insieme delle esperienze disciplinari e laboratoriali che intenzionalmente vengono proposte dagli insegnanti agli allievi nel rispetto delle finalità, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, posti dalle Indicazioni Nazionali. Pertanto per tutto ciò che concerne nel dettaglio le attività didattiche, le singole discipline, gli strumenti, i metodi, i criteri e le tipologie di valutazione degli apprendimenti si rimanda al curricolo d'istituto (in allegato), documento strutturato per competenze, dal collegio docenti e depositato agli atti della scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'insegnamento dell'Educazione Civica è strutturato in modo progressivo, partendo dall'esperienza diretta della comunità classe per arrivare alla comprensione dei principi fondamentali della Repubblica.



CLASSI PRIMA E SECONDA: LE REGOLE DEL VIVERE INSIEME

In questo biennio, il focus è sul concetto di regola come risorsa per la convivenza civile. Gli alunni vengono guidati a comprendere che le regole sono necessarie per il bene di tutti (a scuola, in famiglia, nel gioco). Si avviano a identificare semplici diritti (come il diritto al nome e al gioco) e doveri (come il dovere di rispettare gli spazi e i materiali comuni). L'attività principale consiste nella costruzione partecipata della "Carta delle Regole" della classe e nella realizzazione di drammatizzazioni per comprendere le dinamiche di rispetto e non rispetto delle norme. L'obiettivo è sviluppare il senso di responsabilità e di solidarietà.

CLASSE TERZA: LA COMUNITÀ E I SIMBOLI

Nella classe terza, l'orizzonte si allarga dal microsistema classe al concetto di comunità e di bene comune. I bambini imparano a riconoscere la scuola e i luoghi del quartiere come beni da curare, sviluppando l'importanza dell'inclusione e del rifiuto di ogni forma di prevaricazione. Si introducono i simboli della Repubblica Italiana (come la Bandiera e l'Inno Nazionale), spiegandone il significato storico e civico, e si rafforza l'importanza dell'essere un cittadino attivo.

CLASSE QUARTA: I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA REPUBBLICA

La classe quarta segna l'introduzione, in forma semplificata e accessibile, della Costituzione Italiana come la "legge fondamentale" dello Stato. Gli alunni affrontano l'analisi guidata di alcuni Principi Fondamentali (come l'Articolo 1 sull'uguaglianza e l'Articolo 3 sull'uguaglianza formale e sostanziale), collegandoli alla loro vita quotidiana attraverso la discussione e l'esempio concreto. Le attività prevedono la creazione di strumenti visivi (es. Lapbook o murali) sui principi fondamentali per favorirne la memorizzazione e la comprensione.

CLASSE QUINTA: CITTADINANZA ATTIVA, LEGALITÀ E ISTITUZIONI

Nell'ultimo anno della Scuola Primaria, il percorso si concentra sul valore della legalità e sulla comprensione dei diritti e doveri del cittadino in una democrazia. Gli alunni approfondiscono il concetto di Stato e le sue funzioni, acquisendo una conoscenza elementare del ruolo delle principali Istituzioni (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica). L'obiettivo è promuovere il senso civico, la partecipazione attiva (anche



attraverso simulazioni di voto) e il rifiuto di ogni ingiustizia, preparandoli per l'ingresso nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni



elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto accoglienza: le regole che ci aiutano

È il primo progetto dell'anno scolastico e prevede momenti di condivisione delle prime regole, mira a trasformare l'ingresso nella scuola dell'infanzia in una fase di costruzione di sicurezza e autonomia, attraverso l'interiorizzazione delle norme di convivenza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune,

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata dei Calzini Spaiati**

L'iniziativa parte dall'atto simbolico e ludico di invitare tutti (bambini, docenti e personale ATA) a indossare calzini spaiati diversi per colore o fantasia. Questo gesto immediato e visivo serve come mediatore didattico per affrontare i concetti chiave di identità, diversità e unicità come valore.

Le attività si articolano in circle time e lettura di albi illustrati tematici per stimolare la riflessione e il dialogo sui concetti di "uguale" e "diverso" e in laboratori creativi per la realizzazione di pupazzi-calzino spaiati o disegni di calzini per esplorare la propria creatività e rafforzare l'idea che l'armonia non nasce dall'uniformità.

Sono previsti anche giochi simbolici, giochi di cooperazione e attività motorie a coppie per sperimentare l'importanza dell'aiuto reciproco.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ La mini città e giochi di ruolo

L'iniziativa prevede l'allestimento di un circuito stradale all'interno della palestra con simulazioni di percorsi; si propone di sensibilizzare i bambini all'educazione stradale, promuovendo la conoscenza e il rispetto delle regole della strada in modo ludico, esperienziale e partecipativo.

I bambini imparano a riconoscere i principali elementi della strada: semaforo, strisce pedonali, segnali e ad adottare comportamenti sicuri come pedoni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ **Piatto Arcobaleno**

L'iniziativa nasce dalla necessità di promuovere stili di vita sani fin dalla prima infanzia, contrastando la selettività alimentare e favorendo la curiosità verso cibi naturali (frutta e verdura); si articola attraverso attività manipolative, sensoriali e ludico-esperienziali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata Mondiale della Gentilezza**

L' iniziativa si svolgerà nell'arco di una settimana culminando il 13 novembre con la realizzazione di un unico cartellone per le quattro sezioni.

Si compone delle seguenti attività: lettura di albi illustrati a tema gentilezza e solidarietà; circle time per definire insieme cosa significa essere gentili (dire "per favore", "grazie", aiutare un amico in difficoltà); attuazione sul campo, attraverso il dado della gentilezza, di azioni gentili.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole

○ Laboratorio di informatica

I bambini di oggi, definiti "nativi digitali", entrano in contatto con tecnologie touchscreen e dispositivi connessi fin dalla primissima infanzia. Tuttavia, la familiarità tecnica non corrisponde a una maturità emotiva o cognitiva tale da comprendere i rischi della rete.

Questo laboratorio non mira a insegnare l'uso tecnico del computer, ma si pone come un percorso di Educazione alla Cittadinanza Digitale. A 5 anni, l'obiettivo primario è creare una "coscienza digitale" embrionale: il bambino deve comprendere che il tablet o il computer non sono semplici giocattoli, ma finestre su un mondo vasto che richiede regole, prudenza e, soprattutto, la guida costante di un adulto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o	● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

agli insegnanti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

FILIPPO SMALDONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Laboratorio di Informatica e Coding

Il laboratorio è fondamentale per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Durante il percorso i bambini vengono guidati ad un utilizzo consapevole del PC e ad un'esperienza dei primi elementi di programmazione in situazioni di gioco. Esso è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria. In particolare dalla classe terza alla classe quinta il laboratorio mira ad avviare gli alunni all'uso del linguaggio di programmazione visuale (coding) e alla risoluzione di problemi attraverso la progettazione e la programmazione di piccoli robot.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

1. sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente
2. sperimentare diverse forme di espressione multimediale
3. sviluppare la capacità di sequenziare le azioni

○ Azione n° 2: Potenziamento matematica

Organizzazione di corsi di potenziamento in matematica per le classi seconde e quinte, anche in vista delle Prove Invalsi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

1. sviluppare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche
2. sviluppare la capacità di risoluzione dei problemi

Dettaglio plesso: FILIPPO SMALDONE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Laboratorio di Informatica e Coding**

Il laboratorio è fondamentale per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Durante il percorso i bambini vengono guidati ad un utilizzo consapevole del PC e ad un'esperienza dei primi elementi di programmazione in situazioni di gioco . Esso è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria. In particolare dalla classe terza alla classe quinta il laboratorio mira ad avviare gli alunni all'uso del linguaggio di programmazione visuale (coding) e alla risoluzione di problemi attraverso la progettazione e la programmazione di piccoli robot.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente
2. sperimentare diverse forme di espressione multimediale
3. sviluppare la capacità di sequenziare le azioni

○ **Azione n° 2: Potenziamento matematica**

Organizzazione di corsi di potenziamento in matematica per le classi seconde e quinte, anche in vista delle Prove Invalsi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. sviluppare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche

2. sviluppare la capacità di risoluzione dei problemi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto unitario sulla Musica

Nel mese di settembre il nostro Istituto ha elaborato un Progetto educativo-didattico unitario per i diversi ordini di scuole che viene svolto in orario curricolare e persegue finalità e obiettivi legati al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali. Alla fine dell'anno, sulla base dei risultati raggiunti durante il percorso, si organizzerà una manifestazione di chiusura a suggello delle attività svolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Alla fine dell'anno, sulla base dei risultati raggiunti durante il percorso, si organizzerà una manifestazione di chiusura a suggello delle attività svolte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



MUSICALE

Aule

Teatro

● Progetto Cambridge - SCUOLA PRIMARIA

Una buona conoscenza della lingua inglese, sostenuta dalla giusta certificazione, può offrire agli studenti un vantaggio competitivo e aprire loro un ventaglio di opportunità di studio, di lavoro e di successo nel loro paese e all'estero. Forte di questa convinzione, la nostra Scuola Primaria già da un decennio promuove il conseguimento della Certificazione Cambridge English for Schools. Il programma Cambridge Young Learners English (YLE) consiste in una serie di test di inglese divertenti e motivanti, rivolti ai bambini che frequentano i cicli di istruzione primaria e secondaria inferiore. I percorsi proposti ai ragazzi per sviluppare le competenze linguistiche e compiere ulteriori progressi nella conoscenza della lingua inglese sono tre: Starters, Movers, Flyers. Cambridge English: Starters, segna l'inizio del percorso di apprendimento della lingua. Il test introduce all'inglese scritto e parlato quotidianamente. I nostri alunni già dall'a.s. 2013/2014 vi hanno preso parte, conseguendo l'idonea certificazione. Cambridge English: Movers, è la fase successiva del percorso di apprendimento della lingua. Nel corrente anno scolastico la nostra scuola incrementa lo studio curricolare della lingua inglese offrendo a tutti gli alunni, la possibilità di studiare per un'ora a settimana con una docente madrelingua. Tale percorso sarà propedeutico ai percorsi Starters e Movers che saranno avviati nelle classi quarte e quinte in funzione del conseguimento della Certificazione Cambridge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare i risultati Invalsi in lingua Inglese raggiungendo la media del livello regionale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CLIL Scienze e tecnologia

Il percorso CLIL consente di potenziare le competenze in lingua inglese attraverso la veicolazione di contenuti disciplinari. In questo modo si mettono in funzione in maniera adeguata capacità cognitive, comunicative e strutturali della lingua, in un percorso sempre più stimolante e affascinante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Alunni in grado di esprimere contenuti disciplinari in lingua.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● Studio dello strumento musicale Pianoforte e Violino

Dalla classe prima alla classe quinta, gli alunni della Scuola Primaria per un'ora a settimana si dedicano allo studio di uno strumento musicale a scelta tra pianoforte e violino. Attraverso le lezioni di strumento musicale si vuole accrescere la formazione globale della persona, sviluppando le potenzialità di ciascuno. In questo modo i bambini sviluppano anche le loro capacità mnemoniche, espressive e creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Introdurre gli alunni alla tecnica strumentale ed accrescere l'espressione, la comunicazione artistica nei contesti solistici e di insieme.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

MUSICALE

Aule

Teatro



● Laboratorio di teatro

Il teatro grazie alla sua particolare valenza pedagogica facilita il lavoro di gruppo, la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Il laboratorio proposto ogni anno dalla nostra scuola si propone di sviluppare diverse attività teatrali in grado di stimolare la creatività degli alunni, promuovere lo scambio di idee e migliorare l'integrazione sociale. In particolare, durante le attività saranno favoriti il processo di maturazione e il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. I partecipanti vengono, di volta in volta, coinvolti nella scoperta delle diverse forme d'arte teatrali (recitazione, musica, danza) e imparano ad utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare, esprimere stati d'animo attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Il percorso prevede due performance nel corso dell'anno: la prima durante il periodo natalizio e l'altra alla fine dell'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Si prevede lo sviluppo della creatività negli alunni nonché il miglioramento della capacità di relazionarsi e di collaborare in modo consapevole con gli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

MUSICALE

Aule

Teatro

● Quanto ci piace leggere

Promozione della lettura tra gli alunni attraverso iniziative interne ad hoc e attività volte all'incremento dei volumi presenti nella biblioteca scolastica (partecipazione all'iniziativa Io leggo perchè)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare i risultati nelle Prove Invalsi di Italiano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FILIPPO SMALDONE - LE1E00200E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione/valutazione applicati dal team docenti possono essere visionati nei documenti istituzionali presenti sulla pagina

https://www.scuolafilipposmaldone.it/_istituto/documenti-distituto/

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di osservazione/valutazione applicati dal team docenti possono essere visionati nei documenti istituzionali presenti sulla pagina

https://www.scuolafilipposmaldone.it/_istituto/documenti-distituto/

Allegato:

Rubriche Educazione Civica infanzia e primaria.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali possono essere visionati nei documenti istituzionali presenti sulla pagina https://www.scuolafilipposmaldone.it/_istituto/documenti-distituto/

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione accompagna costantemente il percorso educativo dell'alunno ed è strettamente connessa con la programmazione. Essa interviene nella regolazione costante dei processi di insegnamento-apprendimento. Si vedano i criteri seguiti dalla scuola nei documenti istituzionali presenti sulla pagina https://www.scuolafilipposmaldone.it/_istituto/documenti-distituto/

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE 2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento possono essere visionati nei documenti istituzionali presenti sulla pagina https://www.scuolafilipposmaldone.it/_istituto/documenti-distituto/

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva possono essere visionati nei



documenti istituzionali presenti sulla pagina

https://www.scuolafilipposmaldone.it/_istituto/documenti-distituto/



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto, data la sua tradizione storica di scuola per bambini sordi, si presenta ormai sul territorio provinciale come scuola attenta ai problemi della disabilità anche attraverso la formazione dei docenti, la collaborazione con i vari enti, la promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento di tutti gli alunni.

Nella scuola sono presenti delle commissioni di lavoro con un docente referente per alunni BES. Opera anche un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che elabora ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.), contenente indicazioni riguardo la realizzazione di una didattica inclusiva e che in generale costituisce uno strumento importante nell'ottica del miglioramento della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto.

L'inclusione si realizza intervenendo sul contesto scuola a livello organizzativo, metodologico, didattico e culturale. Per gli alunni che presentano DSA o con BES certificati, è prevista la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) (Legge 170/2010), atto a favorire il successo formativo di tali alunni, partendo dalla diagnosi del disturbo e utilizzando una proposta didattica adeguata che tenga conto dell'individuazione dei saperi minimi per ciascuna disciplina e delle misure dispensative e/o compensative, garantendo anche il benessere psico/fisico dell'alunno. Tale PDP condiviso dalle famiglie e aggiornato ogni anno, è rivedibile anche all'interno dello stesso anno qualora si verificassero nuove esigenze. Il Gruppo di lavoro sull'inclusione analizza la situazione complessiva nell'ambito della scuola e mette in campo diverse azioni che prevedono sempre la collaborazione fra insegnanti di sostegno e docenti curricolari. Tale Gruppo si occupa anche dell'inserimento e integrazione degli alunni Dsa e Bes con diverse strategie di inclusione.

Relativamente agli alunni certificati, sulla base dei dati derivanti dal Profilo di Funzionamento, considerando il contesto scolastico in cui vive l'alunno, nonché i suoi punti di forza, vengono definiti gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati (PEI). Ogni PEI, sulla base dei dati a disposizione, fissa adeguati strumenti e attività da utilizzare. Il monitoraggio degli obiettivi del PEI avviene con osservazioni dirette, verifiche e attività adeguate.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti titolari della classe secondo le modalità



previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.

170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Relativamente ai temi interculturali la scuola abbraccia spesso azioni di solidarietà con altri continenti e si mostra sempre sensibile a sostenere iniziative di tal genere che possano avere rilevanti ricadute all'interno della comunità scolastica e in special modo sulla qualità dei rapporti tra alunni.

La sistematica osservazione e il rilevamento dei risultati raggiunti permette alla scuola di individuare gli studenti meritevoli come pure quelli in forte difficoltà. Pertanto la scuola mette in atto opportune strategie per assicurare che tutti gli studenti, secondo le proprie potenzialità, raggiungano il successo formativo.

Grazie alle buone prassi consolidate nel nostro Istituto da qualche anno sono in sensibile aumento le richieste di iscrizioni da parte di alunni disabili e DSA tuttavia ciò causa non poche problematiche pertanto a breve, saranno stabiliti e pubblicati dei criteri per accettare o meno le iscrizioni di alunni con difficoltà.

La scuola ha adottato un format di progetto di Istruzione Domiciliare da attivare (in seguito a personalizzazione in base ai casi specifici) in qualunque periodo dell'anno scolastico, al fine di:

- garantire il diritto allo studio degli studenti, impossibilitati alla frequenza, a causa di gravi patologie certificate;
- favorire il reinserimento scolastico;
- normalizzare la vita degli alunni afflitti da gravi patologie;
- ridurre il senso di isolamento;
- essere parte integrante del successo terapeutico, in qualità di esperienza positiva del sistema nazionale di istruzione e formazione.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto garantisce la piena inclusione degli alunni con disabilità attraverso un processo rigoroso e partecipato di elaborazione del PEI, fondato sulla prospettiva Bio-Psico-Sociale (modello ICF) e sul Profilo di Funzionamento (PF). La definizione del PEI è un atto collegiale che coinvolge il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), composto da docenti curricolari, docente di sostegno, famiglia e figure socio-sanitarie. Il processo si articola nell'analisi dei punti di forza e dei facilitatori dell'alunno, nella successiva individuazione degli Obiettivi didattici e educativi a lungo e breve termine per tutte le dimensioni (relazione, autonomia, apprendimento) e nella progettazione delle modalità di sostegno didattico e delle risorse professionali. Il documento finale viene formalmente sottoscritto da tutti i membri del GLO, divenendo parte integrante e vincolante della programmazione di classe. L'Istituto assicura il costante monitoraggio dell'efficacia degli interventi, con verifiche formali in itinere, per garantire un approccio flessibile e orientato al successo formativo e al benessere complessivo dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è definito e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), organo fondamentale per l'inclusione. I soggetti coinvolti comprendono: docenti curricolari e di sostegno della classe (o sezione); i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, come l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASL (medici e terapisti); e, ove necessario, l'Assistente all'autonomia e alla comunicazione. Il GLO opera in un'ottica di corresponsabilità educativa, assicurando la coerenza tra gli obiettivi didattici e il Profilo di Funzionamento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta il contesto primario di crescita e un attore fondamentale della comunità educante. Il ruolo genitoriale è riconosciuto e valorizzato in un'ottica di corresponsabilità educativa, non limitandosi al diritto-dovere di vigilanza, ma estendendosi alla partecipazione attiva al dialogo costruttivo con l'Istituzione Scolastica. In particolare, la famiglia è membro essenziale del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per la stesura del PEI, contribuendo con la propria conoscenza del figlio alla definizione degli obiettivi e delle strategie educative, garantendo coerenza e continuità tra l'ambiente domestico e quello scolastico, in funzione del successo formativo e del benessere dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione tengono conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato e del punto di partenza dell'alunno. Si prevedono valutazioni formative e valutazioni autentiche. Inoltre la valutazione potrà tenere conto della rilevazione dei comportamenti che rivelino l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze viste come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati effettuati e rispondenti ai bisogni formativi individuati dai Docenti. I comportamenti osservabili riguardano: Performance/prestazioni in ambito disciplinare Soddisfazione/benessere personale Lavoro in autonomia Compiti e studio a casa Partecipazione /relazioni a scuola Relazioni in altri contesti educativi coinvolti Tutte le prove di verifica sono individuate e calibrate in base al tipo di BES (OM n.90 / 2001 ; Direttiva Miur 27 dic 2012 ; Circ. Min.6 marzo 2013).

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore del DS	1
Funzione strumentale	Referente valutazione; Referente inclusione	2
Animatore digitale	L'Animatore Digitale (AD), figura prevista dal Piano Nazionale Scuola Digitale (Azione #28), ha la funzione strategica di dare impulso all'innovazione digitale dell'istituto. Agisce in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico, operando non come tecnico, ma come facilitatore pedagogico e progettuale. Il suo ruolo è integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e si articola su tre assi fondamentali: Formazione Interna: L'AD coordina l'aggiornamento del personale scolastico. Analizza i fabbisogni formativi, organizza percorsi e laboratori (spesso in modalità peer-to-peer) e diffonde buone pratiche sull'uso efficace delle tecnologie e delle metodologie didattiche innovative. Coinvolgimento della Comunità: Stimola la partecipazione attiva di alunni, famiglie e territorio. Promuove il protagonismo degli alunni attraverso progetti specifici (es. coding, robotica) e organizza iniziative sulla cittadinanza	1



digitale e la sicurezza online. Creazione di Soluzioni Innovative: Svolge un ruolo di scouting e sperimentazione. Ricerca e supporta l'adozione di nuovi ambienti di apprendimento, software e metodologie (es. flipped classroom, gamification), collaborando con i colleghi per integrare il digitale nella didattica curricolare in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Docente specialista di
educazione motoria

Il docente specialista di Educazione Motoria nella scuola primaria è fondamentale per lo sviluppo integrale dell'alunno, garantendo un approccio scientifico alla disciplina. La sua funzione prioritaria è promuovere il benessere psico-fisico, la prevenzione di vizi posturali e l'adozione di corretti stili di vita. Le sue competenze principali si articolano in:

Progettazione Didattica e Valutazione: Definisce il curriculum specifico di educazione motoria in linea con le Indicazioni Nazionali. Programma unità di apprendimento mirate allo sviluppo degli schemi motori di base, delle capacità coordinative e della consapevolezza corporea. Effettua valutazioni specifiche dei progressi motori. Promozione della Salute: Educa gli alunni ai principi di un sano stile di vita (alimentazione, igiene) e contrasta i rischi derivanti dalla sedentarietà. Inclusione e Valorizzazione: Adatta le attività per rispondere ai Bisogni Educativi Speciali (BES) e alle diverse abilità, assicurando la piena partecipazione di ogni alunno e favorendo l'autostima e la socializzazione. Sinergia e Progettualità: Collabora attivamente con i docenti di classe per creare connessioni interdisciplinari (es. ritmo e musica, orientamento spaziale e geometria).

1



Gestisce e promuove progetti sportivi scolastici e i rapporti con enti e associazioni del territorio, arricchendo l'Offerta Formativa.

Coordinatore
dell'educazione civica

Il Coordinatore di Educazione Civica, figura prevista dalla L. 92/2019, ha la funzione strategica di assicurare l'attuazione organica dell'insegnamento trasversale della disciplina. Opera su delega del Dirigente Scolastico per sviluppare i tre assi portanti (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale). I suoi compiti principali sono: Coordinamento della Progettazione: Supporta la stesura e l'aggiornamento del Curricolo d'Istituto di Educazione Civica, garantendone la coerenza verticale. Assiste i Consigli di Classe (o team docenti) nella pianificazione delle Unità di Apprendimento interdisciplinari, vigilando sul rispetto del monte ore annuale (minimo 33 ore). 8 Supporto Metodologico: Agisce come referente per i colleghi, promuovendo metodologie didattiche attive. Diffonde risorse e buone pratiche e monitora l'attuazione dei percorsi nelle classi. Gestione della Valutazione: Sovrintende alle modalità di valutazione collegiale della disciplina. Supporta l'uso di criteri e rubriche condivise per l'attribuzione del giudizio/voto finale in scrutinio. Promozione e Raccordo: Promuove iniziative e progetti coerenti con la disciplina (es. incontri con esperti, visite istituzionali) e cura i rapporti con enti e associazioni del territorio per favorire esperienze di cittadinanza attiva.



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	10
------------------	---	----

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	12
------------------	--	----

Docente di sostegno	Sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	8
---------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione economica e risorse umane

Ufficio protocollo

Segreteria amministrativa

Ufficio per la didattica

Coordinazione attività educative e didattiche

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.scuolafilipposmaldone.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuole di base in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Smaldone - Scuole della Congregazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Unisalento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PNRR - FORMARSI NELL'EPOCA DELLA TRANSIZIONE DIGITALE E DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Realizzazione di percorsi di formazione sulla transizione digitale e laboratori di formazione sul campo per il personale scolastico

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul lavoro

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy e sicurezza dati

Tematica dell'attività di
formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e
anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola